

RIFIUTI/1 Un consiglio comunale e reazioni sdegnate contro l'ampliamento di Columbra

Sospesa l'ordinanza regionale

La decisione dopo l'incontro tra il sindaco Pugliese e il presidente Oliverio

di GIACINTO CARVELLI

«DOPO l'incontro odierno (ieri per chi legge ndr) a Catanzaro, presso la Cittadella regionale, che ho avuto con il presidente della Regione Mario Oliverio, lo stesso ha deciso di sospendere l'emanazione dell'ordinanza regionale per la gestione rifiuti urbani». Questo l'annuncio dato in serata dal sindaco Ugo Pugliese. Una decisione, secondo il primo cittadino, concordata con il presidente «con il quale abbiamo ritrovato l'intesa» perché l'ordinanza da lui proposta, merita degli approfondimenti. E se ieri, infatti, la discussione si è incentrata sugli aspetti politici, da oggi proseguirà sugli aspetti più tecnici. «Siamo consapevoli - ha detto il sindaco - sentito telefonicamente - che non possiamo opporci ad una ordinanza del presidente della Regione, ma vogliamo vederci chiaro. Se conferimmo a Columbra - continua - ci deve essere, non può essere di enormi proporzioni, così come va contingentato anche il tempo il tempo di durata del provvedimento. E poi, sul piatto c'è anche a possibile contropartita che potrebbe ricevere il territorio, come, ad esempio, il fatto che potrebbe ottenere la costruzione di una discarica a servizio dell'Ato provinciale, oppure una sorta di eco-tassa da riscuotere».

Alla riunione di ieri, oltre al sindaco, hanno preso parte il presidente Mario Oliverio, la consigliera regionale, Flora Sculco, Domenico Palmaria, direttore generale del dipartimento Presidenza e Giuseppe Germinara dirigente del settore ambiente del Comune di Crotona.

La riapertura per gli ipotizzati 7 mesi ai conferimenti aveva suscitato una marea di reazioni, locali e non solo.



L'ingresso di Sovreco

Su proposta del consigliere comunale del Pd, Mario Galea, nel corso delle riunioni della Seconda e Terza Commissione consiliare permanenti, diciannove consiglieri comunali hanno sottoscritto, indirizzandola al presidente della civica assise ed al sindaco, la richiesta di convocazione di un Consiglio comunale straordinario proprio per discutere circa la questione relativa alla discarica di Columbra.

In difesa della città di Crotona era intervenuta Legambiente Calabria. Il suo presidente, Francesco Falcone, scrive: «sosteniamo con convinzione la difesa di Crotona e della comunità di Papanice e del suo parroco don Pasquale Aoeto che con amore e passione civile difende la salute della sua comunità». Falcone, così continua: «No all'ennesimo ampliamento della discarica di Columbra che ci riporta alle ordinanze nefaste della gestione commissariale con ampliamenti anche in altezza! Non si risolve così la gestione dei rifiuti, lo avevamo detto già nelle osservazioni al piano regionale. È l'ennesimo fallimento della politi-

ca regionale!».

Contro l'ampliamento della discarica intervengono anche 34 associazioni che operano nel territorio crotonese: «È preoccupante - scrivono - constatare che, ciclicamente, le amministrazioni regionali siano sempre impegnate a proporre soluzioni di ampliamento della discarica a danno di un territorio, quello della provincia crotonese, già provato ed estenuato da problemi sociali, ambientali, culturali ed economici». Sottolineano, come «Crotona ed i crotonesi non possono più sostenere il peso dei rifiuti di tutte le altre province calabresi, di un'intera regione, e per questo con forza e determinazione si opporranno a scelte politiche e di governo che poco hanno a che fare con la tutela dei cittadini». Per tale ragione ribadiscono che è «necessario impedire la realizzazione di un progetto che si basa, di fatto, sull'ampliamento dei volumi di Rsu da trattare in una discarica che andrebbe chiusa e ci mobilitiamo, per l'ennesima volta, per manifestare apertamente la contrarietà a questo provvedimento».